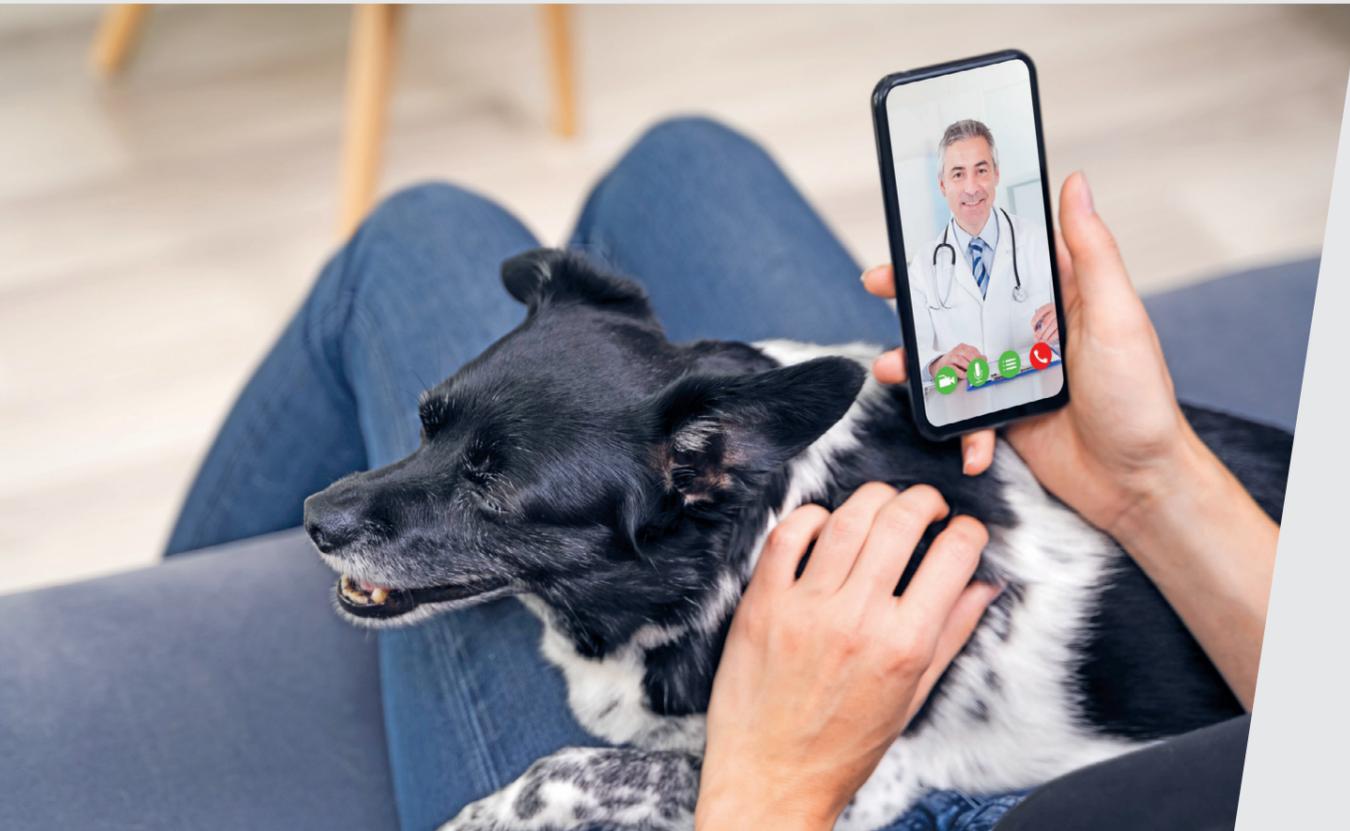


Linee guida nella telemedicina veterinaria



INTRODUZIONE

La professione medico veterinaria è una professione regolamentata che tutela la salute pubblica, l'ambiente, la salute e il benessere degli animali.

Le prestazioni medico veterinarie sono erogate esclusivamente da professionisti iscritti all'Albo, riassunte nell'Atto Medico Veterinario e possono essere realizzate in diverse modalità, sempre nel rispetto del Codice Deontologico.

In particolare l'Art. 40 - **Tecnologie informatiche** - stabilisce che *Il consulto e le consulenze mediante le tecnologie informatiche della comunicazione "a distanza" devono rispettare tutte le norme deontologiche.*

Il Medico Veterinario, facendo uso dei sistemi telematici, non può sostituire la visita medica che si sostanzia nella relazione diretta con il paziente, con una relazione esclusivamente virtuale; può invece utilizzare gli strumenti di telemedicina per le attività di rilevazione o monitoraggio a distanza dei parametri biologici e di sorveglianza clinica di soggetti già in cura.

La recente pandemia ha dimostrato in maniera inequivocabile che le tecnologie a disposizione possono essere di enorme supporto alle attività medico veterinarie soprattutto quando la visita in presenza non sia possibile, ma ha anche fatto emergere una serie di problematiche e di criticità che possono essere penalizzanti sia per i pazienti che per i professionisti.

Va ricordato che negli ultimi anni le tecnologie sono diventate sempre più diffuse e sempre più raffinate, il loro utilizzo e utilità sono innegabili ma mancano definizioni precise e attinenti alle specificità della medicina veterinaria, oltre ad una base normativa specifica che tenga in considerazione le norme vigenti in materia di protezione dei dati e di obbligo di informazione e consenso informato nella pratica veterinaria.

La telemedicina è una modalità di erogazione di prestazioni medico veterinarie che utilizza le tecnologie di comunicazione e di informazione la cui scelta, utilizzo e

appropriatezza sono diretta responsabilità del medico veterinario.

La telemedicina prima che "tele" è medicina con tutto quello che ne consegue in termini di responsabilità professionale per gli aspetti etici, deontologici e giuridici. Fnovi ha quindi deciso di redigere questo documento con una duplice finalità: fornire linee di indirizzo ai medici veterinari e al contempo sollecitare il legislatore. Il documento è costituito da una parte generale e da due sezioni distinte, in considerazione delle grandi differenze, una dedicata alle prestazioni agli animali DPA e una agli animali da compagnia.

2 AMBITI PRINCIPALI DI APPLICAZIONE

I medici veterinari si scambiano informazioni e pareri su casi utilizzando tutti gli strumenti digitali che sono stati resi disponibili nel tempo: dal telefono alla posta elettronica e più recentemente tramite applicazioni o internet nel senso più ampio del termine. I progressi della tecnologia hanno reso possibile lo scambio di dati clinici di alta qualità, comprese immagini e video, che indubbiamente facilitano la diagnosi, la scelta del trattamento terapeutico e il supporto da parte di esperti.

Al momento non esiste una definizione di telemedicina veterinaria accettata dalla comunità scientifica e dalle autorità competenti, né esistono riferimenti normativi specifici.

Le tecnologie che consentono il trattamento e lo scambio delle informazioni in formato digitale permettono di superare le barriere geografiche e aumentano le possibilità di accesso alle cure.

Come riportato nel documento "Erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale a Distanza Semplificazione all'accesso alle cure":

Può essere un'opportunità innovativa nell'ambito della prevenzione, della diagnosi, terapie e monitoraggi dei valori per il paziente ma anche uno scambio di informazioni tra professionisti.

I servizi di telemedicina rispetto all'appropriatezza erogativa sono di due tipi: alcuni possono essere assimilati a qualunque servizio sanitario diagnostico/terapeutico tradizionale, mentre altri non possono sostituire la prestazione sanitaria tradizionale ma la integrano rendendola più efficiente, più tecnologica, più dinamica <http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato4648608.pdf>

Lo stesso documento affronta il tema della *Responsabilità sanitaria durante attività in Televisita:*

Agire in telemedicina per i sanitari significa assumersi piena responsabilità professionale, esattamente come per ogni atto medico condotto nell'esercizio della propria professione, tenendo conto della corretta gestione delle limitazioni dovute alla distanza fisica, nonché il rispetto delle norme sul trattamento dei dati.

Ai fini della gestione del rischio clinico e della responsabilità sanitaria, il corretto atteggiamento professionale consiste nello scegliere le soluzioni operative che - dal punto di vista medico-assistenziale - offrano le migliori garanzie di proporzionalità, appropriatezza, efficacia e sicurezza (...).

Alle attività sanitarie in telemedicina si applicano tutte le norme legislative e deontologiche proprie delle professioni sanitarie, nonché i documenti d'indirizzo di bioetica.

3 OBIETTIVI

Permettere l'esercizio della Telemedicina veterinaria in quanto particolare modalità di esercizio della professione medico veterinaria, con l'obiettivo di permettere un accesso alle prestazioni più agevole e/o qualitativamente migliore senza comportare, nell'ottica di un rapporto rischio-beneficio, maggiori rischi per i pazienti e/o maggior pregiudizio per i clienti.

Definire in quali casi e a quali condizioni la prestazione medico veterinaria, oltre che di persona, possa ritenersi lecita anche a distanza.

Disciplinare la telemedicina sia nel rispetto dei principi etici, deontologici e legali, che in considerazione

dell'evoluzione e delle possibilità tecniche assicurate dall'informatica.

DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI DI TELEMEDICINA PER GLI ANIMALI DA COMPAGNIA E ANIMALI DA REDDITO

4.1 DEFINIZIONE DI TELEMEDICINA VETERINARIA - TMV

Per Telemedicina veterinaria si intende una modalità di erogazione di servizi di medicina veterinaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT acronimo inglese), in situazioni in cui il medico veterinario e l'animale da compagnia non si trovano nella stessa località. La Telemedicina implica la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti.

I servizi di Telemedicina sono assimilati a qualunque prestazione veterinario diagnostico/terapeutico. Tuttavia la prestazione in Telemedicina non sostituisce la prestazione veterinaria erogata nel rispetto del rapporto personale medico veterinario-paziente, ma la integra per migliorarne efficacia, efficienza e appropriatezza.

La FVE ha convenuto di definire la telemedicina veterinaria come lo scambio e l'uso di informazioni sanitarie sugli animali attraverso piattaforme tecnologiche tra un medico veterinario e un ricevente (cliente, medico veterinario o altri operatori sanitari) nel contesto di una relazione veterinario-cliente-paziente (VCPR). Un VCPR è l'interazione fisica tra medici veterinari, i loro clienti e i loro pazienti, a beneficio dei pazienti. In caso di consultazioni e rinvii di secondo parere, il VCPR è stabilito dal medico veterinario di riferimento e dal cliente.

Si precisa che l'utilizzo di strumenti di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per il trattamento di informazioni sanitarie o la condivisione on line di dati e/o informazioni veterinarie non costituiscono di per sé servizi di Telemedicina. A titolo esemplificativo non rientrano nella Telemedicina portali di informazioni veterinarie, social network, forum, newsgroup, posta elettronica o altro.

4.2 FINALITÀ

La Telemedicina si può realizzare per le seguenti finalità:

• **Diagnosi**

Si tratta di servizi che hanno come obiettivo quello di muovere le informazioni diagnostiche anziché il paziente. Un iter diagnostico completo è difficilmente eseguibile attraverso l'uso esclusivo di strumenti di Telemedicina, ma la Telemedicina può costituire un completamento o consentire approfondimenti utili al processo di diagnosi e cura.

• **Cura**

Si tratta di servizi finalizzati ad operare scelte terapeutiche ed a valutare l'andamento prognostico riguardante pazienti per cui la diagnosi è stata stabilita.

• **Monitoraggio**

Si tratta della gestione, anche nel tempo, dei parametri vitali, definendo lo scambio di dati (parametri vitali) tra il paziente in collegamento con una postazione di monitoraggio per l'interpretazione dei dati.

4.3 CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI DI TELEMEDICINA

I servizi di Telemedicina possono essere classificati nelle seguenti macro-categorie.

Telesalute è il termine generale che comprende tutti gli usi della tecnologia per fornire informazioni sanitarie, istruzione o assistenza a distanza. La telesalute può essere suddivisa in categorie in base a chi è coinvolto nella comunicazione.

Per la comunicazione tra medici veterinari e proprietari di animali esistono due importanti categorie che si distinguono per l'eventuale instaurazione di un rapporto veterinario-cliente-paziente (VCP): la telemedicina, che è orientata al cliente, comprende la fornitura di informazioni specifiche per un determinato paziente ed è consentita solo nel contesto di un VCPR consolidato; e i modelli non orientati al cliente che prevedono la fornitura di consulenza generale e la pubblicità sanitaria.

Telemedicina

La telemedicina è una sottocategoria della tele-salute che prevede l'utilizzo di uno strumento per lo scambio elettronico di informazioni mediche da un sito all'altro per migliorare lo stato di salute clinico del paziente.

Come esempio possiamo citare Skype o un'applicazione per comunicare con un cliente e osservare visivamente il paziente per seguire il follow-up post-operatorio e uno scambio di informazioni. La telemedicina è uno strumento di erogazione di prestazioni, non una disciplina separata all'interno della professione. L'applicazione appropriata della telemedicina può migliorare la cura degli animali facilitando la comunicazione, la diagnostica, i trattamenti, l'educazione dei clienti, la programmazione e altri compiti. La telemedicina può essere condotta solo nell'ambito di una relazione veterinario-cliente-paziente esistente, con l'eccezione della consulenza fornita in una situazione di emergenza fino a quando un paziente non può essere visto o trasportato in una struttura medico veterinaria.

Teleconsulto

Teleconsulto è la sottocategoria della tele-salute che consente ad un medico veterinario generico di avvalersi della consulenza da parte di uno o più colleghi specialisti con particolari competenze in un ambito della professione, di approfondire o confermare una diagnosi, di avere indicazioni sul protocollo terapeutico o sulla opportunità di ulteriori indagini.

Telemonitoraggio

Il telemonitoraggio è il monitoraggio a distanza dei pazienti che non si trovano nello stesso luogo del medico veterinario che eroga la prestazione e prevede l'utilizzo di strumenti che rilevano segni vitali, parametri e comportamenti del paziente.

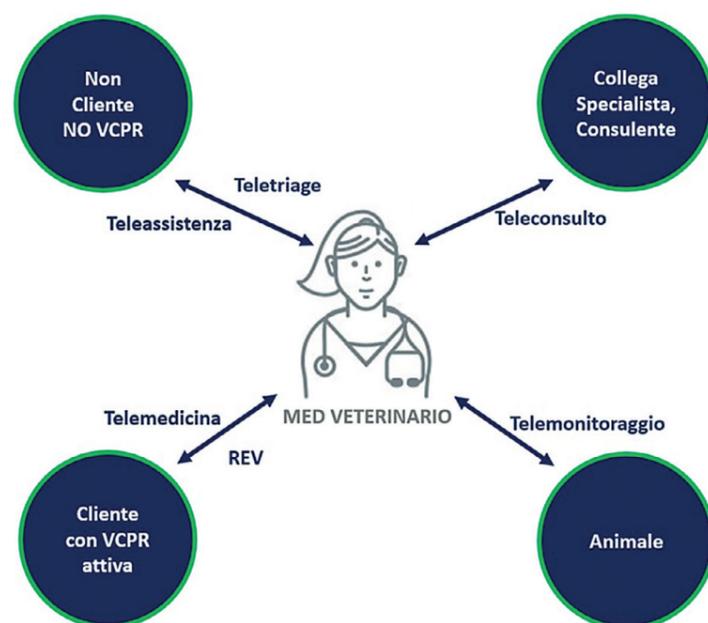
Teleassistenza

L'assistenza telematica è la comunicazione di qualsiasi informazione sanitaria, opinione, guida o raccomandazione relativa ad un particolare paziente. Si tratta di consigli generali che non hanno lo scopo di diagnosticare, trattare, correggere, modificare, alleviare o prevenire malattie animali, lesioni o altre condizioni fisiche o mentali, ad esempio le raccomandazioni fatte da medici veterinari per telefono, via SMS od online sulle attività di prevenzione delle patologie trasmesse da vettori.

Teletriage

Il teletriage è la valutazione e la gestione sicura, adeguata e tempestiva (con o senza rinvio immediato ad una struttura medico veterinaria) dei pazienti animali tramite consultazione elettronica con i loro proprietari. Nel valutare le condizioni del paziente per via elettronica si determina l'urgenza e la necessità di un immediato deferimento ad un medico veterinario, sulla base della relazione del proprietario (o di chi ha il paziente in

Telesalute in medicina veterinaria per animali da compagnia



carico) sull'anamnesi e sui segni clinici, talvolta integrata da informazioni visive (ad es. fotografie, video). Non viene posta né comunicata una diagnosi. L'essenza del teletriage consiste nel prendere decisioni valide e sicure in merito alla disposizione del paziente (rinvio immediato o meno ad una struttura medico veterinaria), in condizioni di incertezza e/o di urgenza.

Televisita

La Televisita è un atto in cui il medico veterinario interagisce a distanza con il paziente. L'atto sanitario di diagnosi che scaturisce dalla visita può dar luogo alla prescrizione di farmaci o di cure. Durante la Televisita un secondo medico veterinario o un tecnico di supporto che si trovi vicino al paziente, può assistere il medico veterinario in Televisita. Il collegamento deve consentire di vedere il paziente e interagire con il proprietario e deve avvenire in tempo reale o differito.

Telemedicina negli animali DPA

L'utilizzo di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione negli allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti è al momento molto meno diffusa in Italia e limitata ad alcune esperienze ma nell'immediato futuro saranno certamente più comuni. Restano valide le definizioni e le suddivisioni e vanno precisati alcuni elementi relativi agli animali DPA.

In analogia con quanto previsto per gli animali da compagnia, le prestazioni tramite ICT non possono sostituire le visite in allevamento, anche in considerazione del Regolamento UE 2016/429 sulla sanità animale e atti delegati che, tra le altre misure, prevedono un numero minimo di visite.

In particolare le modalità da remoto non possono sostituire le prestazioni finalizzate alla diagnosi di malattie soggette a denuncia.

4.4 - TELEMEDICINA NEGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI

La Telemedicina applicata all'allevamento intensivo assume una dimensione leggermente diversa da quella riguardante gli animali da compagnia. Mentre per gli animali da compagnia queste tecniche vengono usate per una diagnosi sul singolo animale, nel campo delle produzioni zootecniche l'unità considerata diventa principalmente l'allevamento.

Già da parecchi anni gli allevamenti sono dotati di programmi di raccolta dati produttivi/riproduttivi, ma ora si aggiungono nuovi strumenti di rilevazione che applicati agli animali o installati nell'allevamento, rilevano le funzionalità fisiologiche, produttive, consumi alimentari, sia dei singoli soggetti che dei gruppi, rilevazioni ambientali quali valori della temperatura, valori di anidride carbonica ecc.

Tutte queste nuove tecnologie vanno sotto il nome Precision Livestock Farming (PLF), nuovo concetto che viene visto come l'insieme dei dati a disposizione dell'allevatore, ma che impattano fortemente sulla professione medico veterinaria.

Anche la medicina pubblica sta facendo i conti con queste nuove tecnologie soprattutto alla luce delle nuove normative europee che vincolano il controllo alla graduazione del rischio dell'allevamento.

4.4.1 - MEDICINA VETERINARIA PRIVATA

Negli allevamenti più evoluti esiste la possibilità di ottenere una imponente mole di dati che aiutano l'allevatore nelle scelte imprenditoriali, ma anche il medico veterinario nel suo lavoro di consulenza (PLF).

Si potrebbero avere situazioni dove il controllo da remoto possa essere preteso come sostituto del professionista in situ.

La costante presenza del medico veterinario in allevamento non può mai essere omessa perché comunque i processi decisionali sanitari, diagnostici e terapeutici implicano assolutamente la visita dell'animale o dell'allevamento. La validità della prescrizione non può quindi essere la mera conseguenza di analisi di dati acquisiti da remoto, ma da una diagnosi fatta sul campo, anche se aiutata e perfezionata da strumenti tecnologici.

4.4.2 - MEDICINA VETERINARIA PUBBLICA

Tutti gli allevamenti sono mappati nella banca dati della GEOREFERENZIAZIONE, sono registrati nell'anagrafe zootecnica, che comprende anche i dati relativi al numero di animali. Anche questo settore quindi comporta una parte di telemedicina che contribuisce ad un eventuale piano d'azione in caso di epidemie.

Il "controllo da remoto" deve essere ben specificato e meglio definito.

Gli strumenti tecnologici possono dare indicazioni sul rischio di determinate situazioni ed indirizzare la tempestività o la gradualità dell'intervento, ma non possono essere sostituite da una verifica del professionista, in questo caso il medico veterinario ufficiale, in allevamento.

Utilizzo di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e smart tools in audit

A seguito della pandemia l'utilizzo di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione è stato implementato e sperimentato da parte di aziende sanitarie in collaborazione con società con modalità innovative e avanzate che prevedono l'utilizzo di smart tools per lo scambio di informazioni fra medici veterinari e Autorità competenti.

Essenziale è la formazione di tutti i soggetti coinvolti nel rispetto delle competenze previste dalle norme sugli audit per le finalità di certificazione.

Anche in questo ambito le tecnologie supportano il medico veterinario nelle attività di competenza e non lo sostituiscono.

Altri ambiti della professione

Gli smart tools iniziano ad essere utilizzati anche in altri ambiti come la medicina veterinaria forense <https://preprints.jmir.org/preprint/9975>

COMPONENTI TECNOLOGICHE E INFORMAZIONI SANITARIE

5.1 COMPONENTI TECNOLOGICHE

Infrastrutture di telecomunicazione

Le telecomunicazioni svolgono una funzione fondamentale nei servizi di Telemedicina, al fine della trasmissione dei

Tabella schematica delle prestazioni di telemedicina

	Teletriage e Teleassistenza	Telemedicina
Fornire informazioni generali sullo stato del paziente	Sì	Sì
Assistere con interpretazioni generali di esami di laboratorio	Sì	Sì
Aiutare i clienti a prendere la decisione se portare il loro pet dal veterinario prima o poi	Sì	Sì
Può impegnarsi senza una VCPR	Sì	No
Richiede una VCPR attiva	No	Sì
Può diagnosticare uno stato del paziente *	No	Sì
Può suggerire un trattamento specifico	No	Sì
Può prescrivere farmaci *	No	Sì

* = Solo se è attivata una VCPR
VCPR = Relazione Veterinario - Cliente Paziente

dati e della comunicazione tra medici veterinari e tra medici veterinari e proprietari dei pazienti.

Interfaccia

Si intendono tutti i sistemi idonei a garantire la connessione e l'accesso alla rete di servizi di Telemedicina:

- apparati biomedicali, sistemi hardware e software, per acquisire ed elaborare segnali, immagini, dati, anche attraverso dispositivi mobili (smartphone, tablet), relativi al paziente, idonei e compatibili con i servizi di Telemedicina (dispositivi medici);
- applicazioni web, accessibili anche attraverso dispositivi mobili (smartphone, tablet) per la trasmissione bidirezionale delle informazioni sanitarie;
- portali dedicati riservati allo scopo.

5.2 INFORMAZIONI SANITARIE

Le informazioni sanitarie e gli esiti trasmessi possono essere di diversi tipi:

- Testi: che di solito accompagnano ogni altro tipo di dato sotto forma di storia clinica del paziente, dati anagrafici, ecc.
- Immagini: sia digitalizzate a partire da fonti analogiche sia direttamente digitali, riguardano molte discipline (radiologia, dermatologia, anatomia patologica...)
- Audio: per esempio suoni provenienti da uno stetoscopio
- Altri dati monodimensionali: segnali ECG e altri segnali provenienti da monitoraggio di parametri fisiologici
- Video: immagini da endoscopia, ecografia, videoconferenza nel consulto con il proprietario del paziente.

Le informazioni possono essere statiche, che non subiscono variazioni nel tempo (testi, immagini, ecc.), o dinamiche, che invece variano con il passare del tempo (audio, video, ecc.). Deve essere garantita la qualità delle informazioni trasmesse e ricevute, al fine di assicurare la qualità delle prestazioni erogate attraverso servizi di Telemedicina rispetto alle prestazioni erogate in modalità convenzionale. Deve inoltre essere garantita la sicurezza delle piattaforme utilizzate per la protezione dei dati e per la sicurezza delle transazioni economiche per il pagamento della prestazione Medico Veterinaria.

COMPENSO E VALUTAZIONE ECONOMICA DEI SERVIZI DI TELEMEDICINA

Per tutte le prestazioni medico veterinarie erogate tramite Tecnologie dell'informazione e della comunicazione ITC, in coerenza con quanto previsto dal Codice deontologico e dalle norme in vigore è obbligatoria la preventiva accettazione del preventivo da parte del fruitore/cliente. Attualmente non sono disponibili riferimenti normativi riferiti all'onorario per prestazioni di Telemedicina Veterinaria e quindi ci si deve riferire a quanto previsto dalle norme in vigore e dal Codice Deontologico.

Art. 52 - Onorari professionali - Il Medico Veterinario

determina con il cliente gli onorari professionali ai sensi dell'art. 2233 del Codice Civile. Fermo restando le previsioni di legge, l'onorario deve essere commisurato alla difficoltà, alla complessità, alla qualità delle prestazioni, alle competenze e all'impegno richiesti e ai mezzi impiegati, garantendo la qualità e la sicurezza della prestazione. L'onorario deve essere conforme al decoro della professione e non deve essere subordinato ai risultati delle prestazioni stesse.

In caso di controversia con il cliente, per la liquidazione del compenso si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Medico Veterinario, in particolari situazioni, e solo in forma sporadica ed occasionale, può prestare la sua opera gratuitamente purché questo non costituisca concorrenza sleale o sia finalizzato a indebito accaparramento di

clientela.

ASPETTI ETICI E REGOLATORI

7.1 ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI - Per tutte le prestazioni medico veterinarie erogate tramite Tecnologie dell'informazione e della comunicazione ICT, in coerenza con quanto previsto dal Codice deontologico e dalle norme in vigore, deve essere rispettato l'obbligo di consenso informato scritto e l'accettazione del preventivo da parte del fruitore/cliente. L'esercizio della professione del Medico Veterinario deve ispirarsi a scienza, coscienza e professionalità. Il Medico Veterinario non deve accettare incarichi che sappia di non poter svolgere con adeguata competenza e con assicurazione di mezzi e impegno professionale e temporale adeguato ai singoli casi.

La diagnosi a fini preventivi, terapeutici e riabilitativi è una diretta, esclusiva e non delegabile competenza del Medico Veterinario, da esercitarsi in autonomia e responsabilità.

Dovere del Medico Veterinario sia pubblico che privato è di garantire prestazioni professionali qualificate in conformità all'abilitazione di Stato conseguita e nel rispetto della fede pubblica di cui gli Ordini risultano depositari.

Anche per le prestazioni erogate tramite ICT si applicano le previsioni dell'art. 32 del Codice deontologico e del relativo approfondimento.

Art. 32 - Consegna di documenti - Il Medico Veterinario deve rilasciare i documenti diagnostici, le prescrizioni e restituire ogni documentazione eventualmente ricevuta dal cliente. Il Medico Veterinario rilascia la relazione clinica qualora ne venga fatta formale richiesta da parte del cliente.

Il Medico Veterinario può trattenere la documentazione clinica sino alla liquidazione del compenso. Il Medico Veterinario può conservare copia della documentazione, anche senza il consenso del cliente, per utilizzarla per i necessari provvedimenti di registrazione a fini contabili, di archivio storico e di valutazione scientifica.

Approfondimento n. 4 - Art. 32 - Consegna di documenti - Relazione clinica - Il Medico Veterinario redige - con completezza, chiarezza e diligenza - la relazione clinica, quale documento essenziale dell'evento medico, in caso di ricovero e di attività diagnostiche, chirurgiche o terapeutiche come previsto dalle buone pratiche veterinarie. Il Medico Veterinario riporta nella relazione clinica i dati anamnestici e quelli obiettivi relativi alla condizione clinica e alle attività diagnostico-terapeutiche praticate; registra il decorso clinico assistenziale nel suo contestuale manifestarsi o nell'eventuale pianificazione anticipata delle cure. Il Medico Veterinario registra nella relazione clinica anche i modi e i tempi dell'informazione fornita al cliente e i termini del consenso o dissenso ricevuto dal cliente (...).